2 HELLER

Za uvrštenje objava u "Malom oglasniku" plaća se za svaku rieč 2 pare. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel »Notiziario d'affari« si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale

#### 2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju iznaša 4 K za 3 mjeseca Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abbonament für die onarchie vierteljährig K, einzelne Nummer 2 Heller.



u 11 ura prile podne.

Esce ogni giorno eccettuate le dome-niche e feste alle 11 ant.

Frecheint täglich außer an Sonn- und Felertagen um 11 Uhr Vormittag.

Jedes Wort im »Kleines Anzeiger« kostet 2 h Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredničtvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA Via Giulla br. 1.

# Un poco de conti del Comun de Pola.

L'altro giorno semo vignui, col calcolo dei debiti del Comun, fino al numero otto, xe anca giusto, che non gavemo preso tuti i numeri in tuna volta, parchè quele xe pirole tropo forti, se le prendè tute assieme, le ve sbrega i budei. Intanto tiremo avanti par saver cossa che ghe ne avemo ancora de sti debiti comunali

Numero nove: Ghe xe un altro debito che i lo ciama »capitale d'esercizio« de la ofissina del gas, che 'l

fà . . . . . . . . . . corone 100.000 Orco dindio, che bel \*esercizio« zentomila corone!

Numero diexe: Un altro debito, anca questo per la ofissina del gas verse la filiale del »Credit« a Trieste . . . . corone 254.000

Numero undexe: Un altro debito, per l'acquedoto al »Credito fondiario de Viena. . . corone 500.000

Numero dodexe: Un altro, i dixi, anca per l'aquedoto, al Credit . . . . . . corone

50.000

50.000

92.550

Numero tredexe: Un terzo debito, i dixi anca per l'acquedoto . . . . . . . corone

Numero quatordexe: Un quarto debito per l'aquetoto . . corone 186.000 Vedo che a vu altri, zente mal avessada, no ve basta, dunque tiremo avanti:

Numero quindexe: Ghe xe debiti per la »zentrale eletrica«

de . . . . . . . . . . . corone 368 000

Numero sedexe: Un altro per el medesimo afar . . . corone

Numero diexesete: Un terso debito per el medesimo afar cor. e in fin:

Numero diexeoto: Ancora un debito per la [zentrale eletrica

Cussì che de questi, che ve gò spezificado ogi, ghe ne

. . . . . . . . . . corone 1,700.550 che in parole voria dir: un milion setezento mila zinque zento e zinquanta co-

Adesso, zontemo ghe quei, che gavemo spessificà l'altro giorno con corone 2,614.497 — e ne vien fora una bagatela de tuto assieme corone 4.315.047 .-. Quatro milioni trezento quindexe mila e quaranta sete. Questo quà vol dir, che soltanto per pagar gli interessi, ghe vol ogni giorno verso 400 corone! Questo quà ve gà dà la quei de »viva Pola italiana«. Fioi de cani, almeno che i tasessi de vergogna! E quà, ripeto, no sarà tuto, parchè nò go proprio le ultime spessifiche. Ghe ne devi esser dei altri debiti ancora. Par esempio, quando i fasseva el conto preventivo per l'anno che ghe semo, i gà calcolà de far qualche cossa de novo nel gas, nel aquedoto e ne la eletrica, e i ga dito, che ghe ocorerà prender in sto anno ancora a prestito un sento otantasie mila corone. Mi diria che i le ga anca ciolto sà a sta ora.

De questo quà capirè, almeno un poco, pio ci soccorse. che non ne vol molto par andar in malora tuti quanti. Capirè anca questo, par cossa i mena a le elession, come tante pegore, tuti quei che ghe dipendi dal Comun, o dal gas, o perfin anca dal ricovero. Capirè anca per cossa che quela forca de Giornaleto pochi giorni fà, el ga dito, che lu par conto suo el vol aver che la sia italana. E i ve fa paura coi croati. I ve dixi perfin, che se vignirà a comandar i croyati, vù altri che parlè italian, non dovrè gnanca più parlar cussì. Busare! No ste ghe creder gnente più! Xe i croati col loro »Omnibus«, che ve apre i oci e anca in italian.

Se non ve voltè da la parte drita, dovrè inpotecar, se se podessi, anca quel poco de strasse che ve resta.

volta contro la camora e con quei de la Metodio). Marina, che xe i più forti e i se ne intende de conti. Anca i crovati i và stà volta con la Marina. Deghe una man e vedarè che andarà megio.

E se non andassi megio anca cussì, alora da quà tre anni, ne metaremo suso la morte, la seconda, la vita del po-50.000 el popolo solo, de parte italiana e de parte crovata. E alora vedarè la forsa che ghe xe ancora in nualtri, parchè el crovato, co 'l se meti a layorar, no 'l schersa miga. Par adesso, femo la prova co la Marina, che vol dir «partito economico».

Suso i cori, abasso la camora e ve saludo e no ve digo altro!

#### Elettori !

Chi vuole andare in malora voti per la camorra!

## Družba sv. Cirila i Metoda za Istru. (Società dei SS. Cir. e Metodio per l'Istria) Due parole d'introito.

Desolanti erano le condizioni del nostro popolo anni fa. La coscienza nazionale era caduta nuovamente in un pericoloso letargo. Le autorità quasi tutte in in mani estranee, a Vienna pure dal governo il popolo croato veniva ignorato. Le scuole nella lingua nazionale erano pochissime. Comprendendo bene di quanta vitale importanza sono le scuole popolari, senza le quali il carattere nazionale del nostro popolo sarebbe presto sparito, si trovò un eletta schiera di patriotti fra i quali assunse il primo posto il nostro deputato dr. M. Laginja, che costituirono una società scolastica denominandola dal nome dei grandi apostoli degli Slavi, la società dei SS. Cirillo e Metodio (Družba sv. Cirila i Metoda).

Primo fra i primi a dare il suo obolo fu il vescovo di Djakovo Monsig. dott. G. G. Strossmayer. La sua mano mise ricordiosa che terse a migliaia e migliaia d'uomini d'ogni cetto, d'ogni professione, le lagrime dagli occhi, ci diede valido aiuto. Insoma, perfin cò i ga destinà de me- Il suo grande cuore tutto palpitente di l'Arsenale in rip, ter i lavatoi per i cessi al gas, i gà pre- amore per la fede e la patria si mosse Sabar Mattee, operaio dell'Arsenale.

ventivado de prender a prestito 5000 co- a pietà di noi, vide il popolo suo in que- Lonzar Erminio, negoziante. sti estremi lembi occidentali del mondo Sladogna Giuseppe di Marco, possidente, slavo, affogare e colla parola e coll'esem-

L'esempio suo fu seguito anche da altri e la Družba a poco a poco andò progredendo e fabbricando nei luoghi più esposti le scuole popolari, istruendo il popolo aprendogli così gli occhi e migliorando in tale maniera tutta la sua esistenza.

Finora, come abbiamo pubblicato nelpiutosto una aminitsrazion cativa, basta l' »Omnibus del 11 corr., la società ha 20 scuole popolari con 28 forze insegnanti e 2 asili infantili, gl'introiti nell'anno decorso ammontarono a ben 107 mila eorone e il suo avere (compreso naturalmente i fabbricati delle scuole) ammonta a oltra 200 mila corone.

In appresso comunicheremo qualcuno degli oboli che dai giornali delle provincie consorelle, rileveremo esser stati radunati per una così civile istituzione quale Domani cominsia le elession par el si è la nostra Družba sv. Cirilu i Metoda Comun. Andeghe tuti. Votè una bela (associazione scolastica dei SS. Cirillo e

#### Elettori!

Fra la camorra e la Marina non è difficile la scelta : la prima significa polo di Pola.

## NOTIZIE.

#### Locali.

Elezioni comunali.

Domani quindi incominciano le elezioni comunali tanto impazientemente attese da chi yuole il bene di Pola.

Domani 14, indi li 15, 17 e 18 corr. come già comunicato votano pel terzo corpo gli abitanti della città i Pola.

Chi non avesse ricevuto l'invito per l'elezione o desiderasse una qualsiasi spiegazione si rivolga negli uffici nel Hotel Cussi (via Arrena), Ritrovo di colazione ex Baier (via Arsenale) e trattoria Žic via Verudella) dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom.

Nei detti uffici si ricevono pure le schede di votazione e le procure. I nomi che vi propone il partito economico per il terzo corpo elettorale sono:

#### Rappresentanti:

Curri Innocente, operaio soprastante dell'Arsenale

Lovisoni Francesco, commissario di marina. Milovan Augusto, negoziante.

Pint Graziano, operaio dell'Arsenale. Suntar Giuseppe, operaio dell'Arsenale. Tonsa Antonio, ingegnere superiore di ma-

rina. Vitturi Arturo, negoziante.

Lisignano.

Chiraz Giacomo, maestro di posta, Medolino.

Delton Girelamo fu Andrea, possidente, Dignano. Raunich Antonie, proprietario di molino,

#### Sostituti:

Dinelli Nicolò di Domenico, maestro del-

Altura.

Janitti Carlo, aggiunto commissario di ma-

Abusi della polizia comunale. -Fatto grave.

Ci si racconta il seguente fatto che se vero - illustra a chiare note il corrotto ambiente della nostra città.

Addl 8 m. c. alle 113/4 di notte si presentarono due guardie di polizia comunale nei locali d'un osteria, la quale ha il permesso di essere aperta fino le 10 di sera.

Le «signore» guardie allora, come è di regola, ammonirono la ritardataria ostessa e le dissero che avrebbero prodotto la denunzia. Fin quì nulla di male.

Arrivati il giorno dopo (domenica li 9 corr.) nelle ore antimeridiane nel suddetto locale, dissero all' ostessa: «La ne dia la marenda, se non la ne da la marenda, la meteremo in contravenzion». L'ostessa allora fu costretta di provvedere all'esemplari guardie di polizia la merenda.

Non vogliamo fare comenti di sorta. il fatto parla abbastanza da sè. Il dovere è ora dell'autorità competente di procedere alllindagine del fatto, e non le sarà difficile avere informazioni precise, dove sia avvenuto il fatto e i testimoni i quali sarebbero in grado di confermarlo.

#### Consorzio osti e trattori Pola.

Questo consorzio conta oltre 270 soci. Fra questi vi furono ieri all'adunanza all' Apollo 61. Alla votazione riguardo la posizione che deve prendere il consorzio nelle presenti elezioni amministrative, votarono a favore del partito cconomico 21, e contro 39.

I più fieri avversari furono Luigi Dejak, Cozzio proprietario di restaurant e Scala Francesco caffettiere in corso.

Confrontate questa relazione che siamo pronti a dimostrare ogni momento, con quella del «Giornaletto»!

#### Le «bombe» del «Giornaletto».

Alla domanda del «Giornaletto» nel suo numero di ieri, ove raccontandoci di certi sassi che la testa calda del corrispondente vide volare sugli ospiti del signor Fedel alla crociera, rivolge colle seguenti parole: Sino a quando si potranno fare impunemente tali criminosi attentati?, domandiamo noi d'altra parte: E sino a quando si potranno pubblicare impunemente tali spudorate bugie?

#### Ancora in piedi.

Questa mane il nostro reporter andò a bevere un bicchiere di birra nella trattoria del sig. Fedel, e vide che il locale non è ancora demolito dalle sassate di quei «barbari» di croati, come pareva quei «barbari» ul cioau, come i dalla notizia di ieri del «Giornaletto».

## Al signori dell' » Avvenire«.

Li preghiamo di leggere attentamente la corrispondenza da Gorizia nel »Sole« di Trieste dd. 10/6 a. c. Per mancanza di spazio non la possiamo qui riportare, d'altra parte non fa di bisogno poichè lo stesso gl'interessati potranno leggerla nel Sole«.

#### Varie.

I nostri fratelli sloveni a Trieste, progrediscono giornalmente sotto ogni riguardo. Giorni addietro la loro società drammatica tenne il suo congresso generale e si decise di attuare l'importante questione d'un teatro sloveno permanente a Trieste.

Pensando ora che a tutto questo popolo che a Trieste ha eletto il suo deputato, che ha otto avvocati, molte società, una ricca banca e una cassa di risparmio ambedue con un giro di parecchi milioni di corone e tante altre civili istituzioni, la camorra nelle cui mani tuttora trovasi il Magistrato di Trieste, (purtroppo non contraddetta dal governo) nega una scuola popolare, ogni uomo a qualunque nazione appartenga se non è barbaro deve dire un »pfui« alla camorra!

Sempre avanti nella via del progresso.

Dai giornali della Bosnia rileviamo che si è costituito a Sarajevo un comitato di 15 notabili persone della Bosnia, con a capo il solerte avvocato dott. Nikola Mandić a Sarajevo, allo scopo di fondare una nuova grande banca e cassa di risparmio (Centralna banka i štedionica) a Sarajevo.

Ai nostri fratelli della Bosnia le più sincere congratulazioni.

#### HRVATSKA STRANA.

# VIESTI.

#### Mjestne.

Izborniei pozor!

Držite na pamet izbornici, da koji neće na izbor pod isprikom da ne ide ni za jednu ni za drugu stranu, taj je kukavica, a kukavica je gori od otvorenog protivnika, jer s ovim barem znadeš kako postupati.

Dakle mi svi hrvati i u opće slovinci ujedno s poštenimi talijanima i s c. k. mornaricom zajedno, a s druge strane kamora, Budemo li složni kamora će sigurno propasti.

#### Hrvati i Hrvatice!

Sjećajte se uvjek družde sv. Cirila i Metoda, kupujte uvjek njezine žigice, marke, olovke i sapun.

Nezaboravite takodjer u vašim potrebam obratiti se u tiskari i knjigovežnici te papirnici Laginja i dr. Pula.

Svoj svome pak će se naš narod u malo vremena dignuti na vlastite noge.

#### Razne.

Obćina Roč.

Ispod kršnih vrhova, što se dižu povrh željezničke pruge, koja ide iz Divače na Pulu, leži maleno mjestance Roč, talijanski Rozzo, starinska utvrđa, u kojoj je sačuvan još neki top i nešto kamenih kruglja za topove.

U gradiću - zovimo ga tako - žive samo 191 duša i to posve talijanskih, osim same dvije obitelji, ili već odavna posve potalijančenih, dočim nasuprot 'u polju ročkom, pak u okolnici, što tvori porezne obćine Semić, Gorenjavas, Dolenjavas i Lesiśćine, žive samo naš puk hrvatskog jezika.

S jedne strane od ono nekoliko bolje stojećih obitelji u gradiću, a s druge od teških posljedica negdašnjega tudjega gospodstva na Lupoglavi, koju su Niemci zvali Mahrenfels, - naš se je puk tudjio svomu rodu i jeziku, pak je do pred tri godine ona šačica Talijana u Roču, gdje je sjedište općine, gospodovala posve u stvarih općinskih, i može se stalno reći, ne za korist, nego za zlo puka, jer se napredka nevidjevaše nikakvoga.

Obćina Roč, cielo glavarstvo, ima po zakonu birati 24 zastupnika. Ti izbori obnavljaju se svake tri godine, ako i ne baš posve točno na izmaku, jer proteče koji mjesec dok se urede listine i sve pripravi.

Predzadnjih izbora obćinskih narod se se je bio prilično probudio i u trećem i drugom tielu bijahu izabrani ljudi naše, hrvatske stranke, osim jednoga; ali talijanska stranka još je bila održala u svojih rukah jedno tielo, i to prvo, gdje glasuju najjači poreznici. I ta talijanska manjina činila je u zastupstvu i vani dosta neprilike i poteškoće. Nije bilo tako rekuć ni jedne znamenitije odluke, proti kojoj se nebi prituživali, na što je obćinsko poglavarstvo moralo odgovarati i braniti se, a to uzima mnogo vremena, koje bi se moglo porabiti u koristnije pisarije i ras-

Došli su dani 9. i 10. ovog mjeseca. Prvi dan, ponedjeljak birali su izbornici trećeg tiela, a drugi dan, utorak, do podna, oni od drugoga, a poslje podne oni od prvog tiela.

Biranje se je obavilo u Gorenjojvasi (kod Lupoglava), kamo je barem trim četvrtinam puka bilo narednije i povoljnije. Nije se biralo u Roču samom, jer nije prošlo izbora, ni većeg sastanka tamo, bez nemira, poruge i dešpeta našim ljudem, koji bi u Roč dolazili vršiti svoje izborno pravo. A ovaj put izbori su išli mirno i u najljepšem redu, dapače se je narodu vidilo žao, da je bilo onoliko žandara bez potrebe; ali to neškodi ništa. Žandari dolaze, da prepreče mir i red, ako bi ga tko htio mutiti. Ovaj put smutlivaca nije bilo, pak tim veća čast narodu, za njegovo skladno držanje.

. . . Talijani se na izbore nisu prikazali u nijednom tielu i tako su odabrani za prei put u onoj obćini, u sva tri tiela, narodni ljudi od pučke hrvatske stranke.

Veselje na licima, lepršanje naših trobojnica, kresovi visoko nad Lupoglavom pucanję mužara sa jedne pećine nad Lupoglavom, utorak večer, to su bila znamenja narodne pobjede.

Drago nam je, da to možemo javiti našim čitateljem širom Istre i druguda. Spominjemo sa zadovoljstvom da je svoja dva glasa u prvom tielu dao za našu stranu i Vinko Sandalj, posjednik na Lupoglavu, i tim oprao ljagu, koja je nedavno pala na njegovu kuću, bilo po pravu, bilo po krivu, sada se više nepita.

Sada narode od ročke mjestne obćine, liepo na noge, i na posao, složno s Vašimi poglavari za svaki bolji napredak u ime duhovnoga i tjelesnoga dobrá. Mnogo je toga, što treba providiti i urediti.

Dobrom voljom, trudom i slogom može se mnogo. Jedan gospodin, neka lje još veći, ima samo dvije ruke, a pet sto kmeti ima tisuću ruku. I kmetski naš puk neka upili u glavu, da uz pomoć Boga velikoga i uz mudro gospodarenje na občini i uza složno zauzimanie svih. silno se može napredovati. I neka bude napredka u svemu pak neka su minuli izbori u sto dobrih časa!

Dobro je znati i to, da je od naše strane pristupilo k izboru u sva tri tiela toliko ljudi, da jih Talijani nebi bili preglasali u nijednom tielu, makar da bi bili došli svi do jednoga. Dakle dobro se je puk probudio.

Vlastnik i izdaveć: Tiekara LAGINJA ! dr Odgovorni urednik: J. Kusak

Kupujte ,OMNIBUS'.

# O ISTARSKA POSUJILNICA u PULI O

Prima zadrugare, koji uplaćuju sadružnih dielova jedan ili više

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 41/8%. čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dani

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati podle; u nedjelju i blagdane osim julija i augusta mjeseca od 9-12 prije podne.

Družtvena pisarna i blagajna nalazi se u viale Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

# Moderna krojačnica

■ via Abbazia, 33.

Preporuča se p. n. općinstvu za izradbu odijela po najnovijem kroju. Velika zaliha svakovrstnog sukna najnovije façone, prispjelog baš ovih dana i uvijek na skladištu na izbor.

Jedini u Puli koji izradjuje sokolska odijela.

Preporuča sembraći sokolašima i ostalom našem općinstvu.

Sa veleštovaniem

Ivan Videka i dr. krojač

# Narodna Tiskara i Knjigovežnica LAGINJA i

prije J. Krmpotić i drug.

Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKE, KNJI- SAMA IZRADJUJE GOVEŽKE, GALAN-TERIJSKE RADNJE

PEČATE

IMADE U ZALIHI TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, = ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KONSUMNA DRUŠTVA === TROOVAČKE KNJIGE, PISAN-KE ZA ŠKOLE, PISARSKE I RISARSKE POTREBŠTINE =

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

# MARIA MARDEŠIĆ

Weingrosshandlung & Export

→ POLA - ISTRIEN +

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und auderer hoher Persönlichkeiten.

#### LISSANER INSELWEINE:

Roth-Wein Pespilje (Spezialität)

Weiss-Wein Maraschine natursüss " wugava ! " !!. Roth-Wein Zaraó (besonders emp für Rekonvaleszenten) ders empfehlend

. Opelle (Blut-Wein) I (Hochfein)